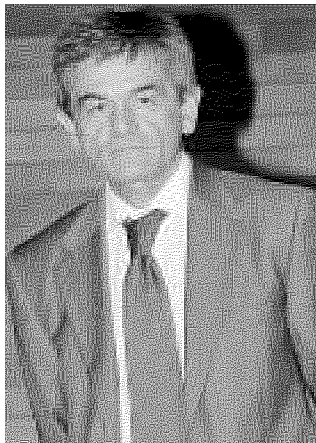


La polemica

Sbarchi, Pd diviso sulla linea dura di Chiamparino

DIEGO LONGHIN



Sergio Chiamparino

IL SINDACO favorevole alla linea dura di Maroni sugli immigrati clandestini divide la maggioranza comunale. Il Pd è in imbarazzo, la sinistra si dice contraria. Soltanto i Moderati sposano la linea di Chiamparino. Ma lui contrattacca anche contro chi nel partito lo ha definito sleale: «Ho il diritto di dire ciò che penso».

A PAGINA X

Immigrati, la linea dura del sindaco divide

Imbarazzo nel Pd, contraria la Sinistra. Ma i Moderati applaudono

DIEGO LONGHIN

LA LINEA dura del sindaco Chiamparino sul respingimento dei barconi carichi di immigrati imbarazza una parte del Pd, dopo le accuse di slealtà arrivate da Roma, a poche ore da un incontro tra i parlamentari e le associazioni di volontariato proprio sul pacchetto sicurezza approvato dalla Camera. Faccia a faccia organizzato dal vicesegretario regionale, onorevole Anna Rossomando, e dal senatore Pietro Marcenaro, alle 18.30 in via San Francesco D'Assisi 35.

I due, però, non vogliono aggiungere polemiche a polemiche. «La linea è quella del segretario Franceschini — dice chiaramente Rossomando — non è che i respingimenti non si sono mai fatti, ma van-

**Rossomando: la linea è quella di Franceschini
Marcenaro: una provocazione**

no rispettate le regole, chi ha diritto deve essere accolto. E non è la posizione del Pd, ma della Cei e dell'Onu. Non è una questione di scegliere tra essere duri o buonisti, ma di scegliere tra le cose che servono e sono unitili nel rispetto dei diritti». Per Pietro Marcenaro bisognerebbe «evitare che questi temi finiscano nel tritacarne elettorale, perché sono questioni delicate». Più netta la posizione di Stefano Esposito, deputato Pd: «Tatticamente ha ragione Chiampari-

no, ma messa così è solo una provocazione usa e getta. Il sindaco ha ragione. Se si vane i quartieri il pensiero non è quello dei cardinali o del segretario dell'Onu. Ma il problema è un altro: il Pd deve trovare una risposta alternativa al centrodestra e alla Lega, altrimenti la gente tra l'originale e la copia preferisce l'origi-



nale».

Critiche arrivano dagli altri partiti della sinistra. «La posizione di Chiamparino — dice Domenico Gallo del Gruppo Comunista — rischia di produrre l'espulsione di migliaia di persone che fra pochi giorni diventeranno clandestine e commetteranno il reato di

clandestinità, oltre ad essere distante dalla posizione espressa anche con un voto dalla maggioranza di Palazzo Civico». Anche Monica Cerutti, capogruppo di Sd, è imbarazzata per le parole del primo cittadino: «Il Pd ha accusato

Sergio Chiamparino di slealtà. Noi siamo doppiamente stupiti perché finora le politiche sulla nostra città non hanno avuto quella svolta securitaria, che ha caratterizzato altre amministrazioni, come Firenze e Bologna. Sol-

lecitiamo il sindaco, anche se si vanta di avere la stella di sceriffo del Kentucky, a continuare ad essere coerente con la sua azione amministrativa».

L'unico partito di maggioranza in Comune che appoggia in maniera aperta la linea del sindaco sono i Moderati perché così si richiamano i Paesi stranieri alla loro responsabilità: «Nelle parole del primo cittadino — dice il consigliere regionale Mauro Laus — non ravvisiamo alcuna deriva razzista ma, al contrario, avvertiamo una forte sensibilità nei confronti del fenomeno dell'immigrazione e una concretezza politica capace di mettere in imbarazzo vecchi schematismi ideologici logorati dai fatti e dal tempo».